

Quaresimali predicati dall'Arcivescovo

Vicaria di Montegranaro, Quaresima 2020

6 Marzo – (Parola della II Domenica di Quaresima) Preghiera iniziale

Invocazione

*Signore, trasfigurato nella luce,
rivelati in noi perché, per quanto avvilita
sia la tua immagine in noi,
è pur sempre quella che tu stesso imprimesti.
Vogliamo illuminarci della tua luce:
rendi valido il nostro volere!
Dio, nostra forza, ricordati di averci creato
perché giungiamo alla tua luce. Amen!*

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Gn 12, 1-4a

Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram:

«Vattene dalla tua terra,
dalla tua parentela
e dalla casa di tuo padre,
verso la terra che io ti indicherò.

Farò di te una grande nazione
e ti benedirò,

renderò grande il tuo nome
e possa tu essere una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò,
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 32

Donaci, Signore, la tua grazia: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Seconda Lettura 2 Tm 1, 8b-10

Dio ci chiama e ci illumina.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.
Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo Cf Mc 9,7

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio diletto: ascoltatelo».

Lode e onore a te, Signore Gesù.

Lettura del Vangelo Mt 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore

Lode a te, o

Cristo

Omelia

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, anche noi, come Abramo, siamo stati chiamati ad abbandonare gli idoli per seguire la via della fede, tracciata dalla provvidenza divina. Chiediamo al Padre di sostenerci e di illuminare la nostra strada.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Perché i cristiani affaticati e stanchi trovino nella preghiera un ristoro per la loro fede, irrobustita dalla contemplazione del mistero di Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza, preghiamo.

2. Perché i potenti e i capi delle nazioni riconoscano di essere strumenti della Provvidenza e si pongano al servizio, con umiltà, degli uomini e delle donne che sono stati loro affidati, preghiamo.

3. Per coloro che si affannano nelle cose del mondo, perché lascino risuonare nel loro cuore la chiamata di Dio, e si sentano amati da lui teneramente e personalmente, preghiamo.

4. Per chi è in ricerca di un senso della vita, perché il Signore si faccia riconoscere e renda la loro esistenza un cammino di conversione e di gioia, preghiamo.

5. Perché l'incontro con Cristo e la sua Parola, in questa liturgia, converta e rinnovi il nostro cuore, stimolandoci ad essere nel mondo fermento di vita nuova, preghiamo.

Padre nostro

Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere e trasfigura anche noi, perché possiamo essere sempre più conformi al tuo progetto di salvezza. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera finale

Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Mentre scendevano dal monte.....

Dal monte è necessario scendere e raggiungere la vallata, il luogo della propria storia:

Giù

Giù, in fondo al viale della storia
puoi trovarci ciò che vuoi.

Qualcuno sostiene d'aver trovato
l'inutile lotta per cambiare il mondo.

Solo sacchi di sconfitte, barili di illusioni.

Giù in fondo al viale della storia
c'è chi ha trovato altro.

Sguardi innamorati, passioni travolgenti,
cariche di emozioni.

Altri, in fondo al viale,
raccontano di aver incontrato

il coraggio di uomini, donne,

semplici eroi quotidiani,

i cui nomi sono stati consegnati

alla memoria di cuori riconoscenti.

Giù in fondo al viale della storia

ci puoi trovare quello che vuoi,

dipende da cosa cerchi

come lo cerchi.

Qualcuno troverà parole dolci o amare,

pensieri sereni o burrascosi,

comunque parole di uomini.

Parole inutili si dirà, forse inascoltate.

Ma se in fondo al viale della storia

le parole consumate tra gli uomini

sono quelle bacciate da Dio,

in fondo, in fondo,

laggiù sarà salvezza.

(padre Gennaro Matino)